

SCHEDA ARTISTICA

IVANO TORRE

Musicista, percussionista, compositore e insegnante di batteria, strumenti africani e ritmica. Nasce a Bellinzona il 18 dicembre 1954. È subito attratto da tutto ciò che produce suono attraverso l'atto percussivo. Muove i primi passi in un complesso di musiche da ballo e rock.

Dopo il diploma di disegnatore di costruzioni metalliche, inizia a studiare musica: studio intenso del tamburo basilese d'apprima con Marco Malossa nel 1976 in seguito come autodidatta. Studia, nel 1978 1 anno di armonia con il pianista Jean Jacques Hauser, nel '82 si iscrive per 2 anni alla Swiss jazz school di Berna studiando con Billy Brooks e Robert Cunningam. Partecipa a vari seminari estivi a Siena nel 1982/84 e 86, nel 1983 seminario a Wengen con la partecipazione di grandi batteristi come Billy Cobham, Pierre Favre, Paul Motian, Ronald Shannon Jackson, Peter Giger.

Collabora per una decina d'anni con la scuola Dimitri dal 1979 e lavora fisso dal '82 al '86 come percussionista durante le lezioni di danza.

Principale fondatore della prima scuola bandistica regionale del bellinzonese nel '92 della quale è direttore per 2 anni. Significativo l'incontro con il clarinettista Sergio Menozzi a metà degli anni 80, con quale nasce la registrazione di "Duo". Suonano in vari concerti tra Svizzera e Francia in particolare alla grande sala del Transbordeur di Lione.

L'attività professionale inizia nel 1980, a metà degli anni 80 inizia a prodursi in concerti di "solo percussioni", uno dei pochi al mondo. Successivamente si dedica alle composizioni ed esecuzioni per opere teatrali e musiche da film, a cui fanno seguito collaborazioni con artisti attivi in area multimediale, progetti fra teatro e pittura, contaminazione fra recitazione, improvvisazione e danza. Suona e tiene seminari in Svizzera e all'estero (Germania, Francia, Belgio, Italia, Bielorussia, Finlandia, Haiti), collaborando con svariati artisti.

Significativa la collaborazione con l'artista pittore Nando Snozzi con il quale creano uno spettacolo "Musica dipinta e pittura musicale" da cui nasce un LP. Lo spettacolo riceve molti consensi e riconoscimenti nazionali, portandoli in tournée in Svizzera con diverse rappresentazioni. Collabora per diversi anni con il mimo Lorenzo Manetti creando musiche originali per gli spettacoli teatrali dove appare pure come attore. Molto importante l'attività didattica iniziata a fine anni 70, è autore del "Nuovissimo metodo di ritmica" nel '96, nello stesso anno collabora con Markus Eichenberger facendo parecchi concerti e tournée in Svizzera, Germania, Bielorussia.

Viene fatto un CD in duo che riceve la selezione radio Swiss international. Nel 1996 riceve un importante riconoscimento da Pro Helvetia per la sua vena creativa nell'improvvisazione, premio consegnato all'Opera di Zurigo. Il suo primo CD "Musique d'Urt" nel '92 riceve il riconoscimento di radio Swiss international. Seguono altri CD in particolare nel '96 "Urt O Logique" che oltre al riconoscimento di radio Swiss international viene premiato come miglior disco dell'anno, andando nelle classifiche americane al secondo posto per gradimento. Con la stessa formazione viene selezionato per rappresentare la Svizzera all'international jazz festival di Helsinki. Subito dopo suona al expo mondiale di Lisbona, in rappresentanza della Svizzera. Nel 2003 scrive un nuovo metodo per lo studio del djembe (tamburo africano), edito da Ricordi e arrivato alla 7° edizione. Nel 2016 scrive il metodo per lo studio della batteria dal titolo "canta la batteria" edito da "Officina del racconto". È in preparazione un nuovo metodo per la lettura delle note sul rigo e solfeggio. È presente in ben 19 CD di musica di ricerca e avanguardia, 14 dei quali a suo nome, parecchie registrazioni hanno ricevuto la selezione di "radio swiss international".

Dal 2000 è membro dell'orchestra sperimentale di Zurigo "Domino" capitanata da Markus Eichenberger con la quale registra un CD e va in tournée in Germania e Svizzera. Nel '94 partecipa a un CD di Giulio Granati "a cross my universe". Nel 2000 inizia l'intensa attività culturale creando lo "spazio culturale temporaneo" con al suo attivo circa 400 rappresentazioni in 20anni di attività.

Molto attivo nel campo dell'insegnamento, tiene corsi di improvvisazione per adulti, ha diretto e fondato la Percùss band (ensemble di 30 percussionisti) scrivendo un repertorio di 11 brani. Dirige Orkestramit nel 2010, orchestra di musicisti ticinesi che si dedicano all'improvvisazione, componendo i

brani per la serie di concerti tenuti in Ticino. La sua scuola è stata la più importante del Ticino con più di 50 allievi. Importante riconoscimento in una comanda d'opera nel 2005 dove compone un brano per sestetto presentato alla festa della musica svizzera in un concerto al Teatro sociale di Bellinzona, dove viene suonato anche una composizione di Pietro Viviani.

Costante sperimentatore e ricercatore di sonorità e indagatore di mondi sonori sconosciuti, lo portano a sviluppare composizioni con interazioni con il pubblico, trasportandolo i mondi surreali e proponendo partiture grafiche regolate da un timer, dove si crea una profonda e divertente interazione con il pubblico. Rappresentazioni del genere alla biblioteca cantonale di Bellinzona, nella chiesa di Gandria e nello stabile della Saceba. Nel 2015 scrive un nuovo spettacolo di arte multidisciplinare dal titolo "il bosco ti guarda". Seguono altri spettacoli come "Omoplast denaturat", "Crêp sur Ton" e ultimamente "Pata&Trak", "Minotauro e i 5 misteri nuvolosi". Tiene regolarmente corsi di Tamburo sciamanico, perQten vocalis, coordinazione corporea e corsi di sole percussioni.

In 40 anni d'insegnamento ha messo a punto tecniche didattiche che producono incredibili risultati negli allievi che in poco tempo iniziano a sviluppare consapevolezza del corpo.

Link utili: su rsi.ch Ivano Torre, oppure Ivano Torre Azione

www.ivanotorre.ch

I musicisti che più hanno influenzato il suo percorso musicale sono:

Jimi Hendrix, Colosseum, Genesis, Yes, Frank Zappa, Igor Stravinskij, Luciano Berio, Luigi Nono, György Ligeti, John Cage, Edgard Varese, Dimitri Sostakovic.

I batteristi che più hanno influenzato il suo percorso musicale sono:

Art Blakey, Billy Cobham, Elvin Jones, Paul Moutien, Jak De Jonnette, Daniel Hummair, Pierre Favre, Fredy Studer, Ed Blacwell, Roy Hines, Fritz Hauser.

Le musiche che ascolto attualmente sono:

Frank Zappa, Igor Stravinskij, Luciano Berio, Edgard Varese, Luigi Nono, le correnti di musica d'avanguardia europea, Johann Sebastian Bach, Ludwig van Beethoven, musica contemporanea e di ricerca.

MUSICISTI CON CUI HO REGISTRATO

cd, televisione, musiche da film o concerti.

Gerard Le Coat p, Roby Vetzler cb, Urs Leingruber sax, Sergio Menozzi cl, Fulvio Albano sax, Claudio Chiara sax, Massimo Scoca cb, Fiorenzo Gualandris tb, Benoit Viredaz tb, Hans Hassler ac, Marco Cortesi ch, Oliviero Giovannoni b, Guido Parini b, Giulio Granati p, Marco Danese cb, Fabio Petretti sax, Christian Hartman cb, Stefania Verità vc, Paul Giger v, Sergio Scappini ac, Markus Eichenberger cl, Hilaria Kramer tp, Miguel Mira ce, Joao Madeira cb, Carl Ludwig Hübsch tb, Christhof Schiller sp, Harold Kimmig v, Nadia Ragni vo, Christian Gilardi fl, Danilo Moccia tp, Angelica Scheridan vo, Marco von Orelli tp, Achim Esher sax, Judy Dunaway ballon, Dorotea Schürch vo, Fredi Lüscher p, Curtis Gautshi vo, Fransinka Baumann vo, Mariano Nocito cb, Carlos Baumann tr, Paul Hubweber tb, Dirk Marwedel sax, Helmut Bieler-wendt v, Davide Rinella hb, Charlotte Hug vl, Peter K Frey cb, Daniel Studer cb, Frank Rühl ch, Christian Hartmann, Gabriele Pezzoli p, Roberto Pianca ch, Curtis Gautschi vo, Zeno Gabaglio vc, Irene Schweitzer p, Alberto Nessi poeta, Giancarlo Nicolai ch, Max Pizio sax e altri, John Tchicai sax, Barre Phillips cb, Jaques Demierre p, Carlo Maria Nartoni p.

LE MIE PROPOSTE MUSICALI

SOLO:

"Primadorainpoi"

Opera per batteria, percussioni varie e strumenti di propria ideazione come il "Lamofono" (carillon di lame circolari), il "Calottofono" (set di calotte per automobile) e la serie di barattoli di lamiera.

DUO:

- **“Gesänge aus dem Dickicht der Tage”**
Con il clarinettista zurighese Markus Eichenberger. La proposta musicale è improntata sulla ricerca sonora con particolare attenzione all'improvvisazione.
- **"Madai"**
Una sorpresa per il Ticino, dove si è da poco trasferito il chitarrista e compositore Giancarlo Nicolai. Ci siamo incontrati sullo scadere del 2008. Suonando e provando traiettorie intrecciate tra corde e membrane, nasce il **duo Madai** di Torre e Nicolai.
- **“TubaTapum”**
Con il tubista germanico Carl Ludwig Hübsch. Musica in parte scritta in parte improvvisata, l'ingrediente teatrale gioca un ruolo importante.
“Cantus Avium” con Carlo Maria Nartoni piano 22

SESTETTO:

“Musik d’Urt”

Con Sergio Scappini fisarmonica; Claudio Chiara sax alto e soprano; Fulvio Albano sax baritono e soprano; Carl Ludwig Hübsch tuba; Stefania Verità violoncello. Le musiche sono tutte composte e arrangiate da Ivano Torre.

ORCHESTRA:

“Domino”

Di Markus Eichenberger.

Con Markus Eichenberger clarinetti, composizioni, Marianne Schuppe voce, Dorothea Schürch voce, Peter K Frey contrabbasso, Daniel Studer contrabbasso, Ivano Torre percussioni, Carlos Baumann tromba, Paul Hubweber trombone, Katarina Weber p, Carl Ludwig Hübsch tuba, Frank Rühl chitarra elettrica, Dirk Marwedel sax alto e soprano, Helmut Bieler-Wendt violino e Charlotte Hug viola.

PREMI E RICONOSCIMENTI

- **Across my universe** selezione Radio Suisse International 1994.
- **4 Stelle** “le monde de la musique” Francia.
- Nel 1996 riconoscimento da Pro Helvetia per l'improvvisazione, premio consegnato all'Opera di Zurigo.
- **Urt' O Logique** 1996 CD in quintetto - Premio "Swiss Italian Music 1996" come miglior disco dell'anno. Consegnato a Festival Jazz Lugano.
- **Gesänge aus dem Dickicht der Tage** selezione Radio Suisse International 1998
Primadorainpoi selezione Radio Suisse International 1997 CD in solo - Incarico d'opera di Pro Helvetia, classifica USA top 50 del 97.
- **Urt'o Pia** selezione Radio Suisse International 2000.
- **Incarico d'opera** di Pro Helvetia nel 2005 per la festa nazionale della musica.

DISCOGRAFIA

1 MC in solo, "Ivano Torre, percussioni", 1986

1 LP, "Che ora non è - Musica dipinta e pittura musicale" 1987

(tratto dallo spettacolo di musica e pittura con Nando Snozzi).

1 MC in duo, "Duo" con Sergio Menozzi 1989

1 CD in quintetto, "Musique d' Urt" 1993, Selezione “radio Swiss international” Unit Records Zurigo. (In collaborazione con RSI-Rete 2).

1 CD in trio, di Giulio Granati, "Across my universe" 1994.

Selezione “radio Swiss international”

1 CD Opus di Christian Gilardi

1 CD in quintetto, "Urt' O Logique" 1996, Selezione “radio Swiss international” Unit Records Zurigo. (In collaborazione con RSI-Rete 2).

Premio "Swiss Italian Music 1996" come miglior disco dell'anno.

1 CD in solo, "Primadorainpoi" 1997, Altri suoni,
(In collaborazione con RSI-Rete 2). Incarico d'opera di Pro Helvetia,
selezione di "radio Swiss international", classifica USA
top 50 del 97.

1 CD in duo con Markus Eichenberger 1999 (In collaborazione con DRS Rete 2). Selezione "radio
Swiss international"

1 CD in sestetto, "Urt o Pia" 2000 (In collaborazione con RSI-Rete 2).
Selezione "radio Swiss international"

1 CD con la Domino Orchestra 2002 (In collaborazione con la Radio di Zurigo).

1 CD solo, "Danzastrale" 2011

1 CD solo, "Acustica" 2013 Biblioteca Cantonale

1 CD in duo con Max Pizio "Ipetrturmax" 2015

1 CD in duo con Carlo Maria Nartoni piano, in uscita per il 2023

La discografia è visibile sul sito ivanotorre.ch

Alcune delle principali

OPERE di arte multimediale e PERFORMANCE

- **"Che ora non è"** pittura musicale e musica dipinta con Nando Snozzi e Gianmario Arringa 1987.
- **"Arte e architettura"** tour ticinese 1987 con il Teatro dei Fauni e scuola Dimitri.
- **"Percussione e sculture"** di Paolo Selmoni, con Sergio Menozzi al Castel grande di Bellinzona 1987.
- **"Elektra"** musiche dal vivo per il teatro La Maschera regia Andrea Canetta 88.
- **Esposizione d'arte e sculture sonore.** Magadino 91
- **Performance su sculture** alla biennale di Vira 92
- **"Ipotesi per un delirio"** di Nando Snozzi con Gianmario Arringa 1993
- **"Nessuno è nessuno"** di Ferruccio Cainero 2000
- **"Scacchi Matti"** spettacolo presentato al centro culturale svizzero di Milano con la danzatrice Cristiana Zenari.
- **"Orbit"** apre la giornata mondiale della musica, atrio di Castel Grande a Bellinzona, con le percussioni di Ivano Torre e composizioni di Alfred Zimmerlin 04.
- **"Elefantentraum"** crea le musiche per l'animazione fotografica di Christa Giger 05.
- **"Mensaminiera"** di Nando Snozzi, con: Vito Gravante: letture e distributore di frutta secca. Ivano Torre: atmosfere sonore, brontolio dell'anima, Bat Battiston: intermezzi blues-miniera e sonorizzatore dei testi, Claudio Tettamanti: video-memoria e documentazione Gianni Hoffmann: operatore di scena e braccio sinistro della regia
Simona Viviani: disegni segnati in 14 ore di permanenza in mensa. Nando Snozzi: maggiordomo-regia. 2006
- **"Sognidiversiinfine"** di Nando Snozzi, con Elisa Conte: lettrice Vito Gravante: lettore
Bat Battiston: blues del tempo quotidiano Ivano Torre: atmosfere sonore e brontolio dell'anima
Claudio Tettamanti: video memoria Gianni Hoffmann: operatore di scena e braccio sinistro della regia. Nando Snozzi: maggiordomo, sagome dipinte, testi e regia
- **"Non è ora che"** 20anni dopo. Ivano Torre, percussioni, Zeno Gabaglio, violoncello elettrico,
Nando Snozzi, pittura, Maria Pirisi, lettrice.
- **"Silenzio ma non troppo"** opera per la chiesa di Gandria. Composizione per campane, clarinetti,
basso tuba, percussioni e pubblico '11
- **"Il fiore avvelenato"** teatro con i ragazzi di lingue e sport '11
- **"Crepe tra le ossa"** con la danzatrice Marcella Fanzaga '11
- **"Archisonoru"** Piramide sonora. Esperimento pubblico di olofonia '11.
- **"Silenzio Nolenzio"** opera per la Biblioteca Cantonale. Composizione per: canto, chitarre,
percussini e pubblico, '13.
- **"Omoplast denaturat"** con Gilles Couillet e Giancarlo Nicolai, tour ticinese '15

- **“Crep sur Ton”** opera teatrale tra il dramma e l’umoristico di Ivano Torre con Gilles Couillet ‘16.
- **“Il bosco ti guarda”** opera multidisciplinare di Ivano Torre con Patrizia Nalbach e Giovanna Vassella ‘17
- **“Angeli e Demoni”** con Patrizia Nalbah, Paravento Locarno ‘17.
- **“Minotauro e i 5 misteri nuvolosi”** opera multidisciplinare di Ivano Torre con Valentina Barri, Gilles Couillet, Carlo Maria Nartoni, Roberto Mucchiut, Cave di Arzo ‘22.
- **“Saceba e 100 zip”** performance con coinvolgimento del pubblico ‘22.
- **“Cantus Avium”** concerto in duo, percussioni e piano con Carlo Maria Nartoni ‘22.

METODI DIDATTICI

“Nuovissimo Metodo di Ritmica”, Introduzione alla lettura musicale. Casa Editrice Arca 96.

“Djembe” edito da Ricordi 2003.

“Canta la batteria” edito dall’Officina della narrazione 2015.

PRINCIPALI PERFORMANCE E CONCERTI

Festival di Bra, Teatro municipale di Ferrara, Teatro Dimitri di Verscio, Festival jazz di Bologna, Trans Bordeur Lione, Festival Palazzo a Liestal, Rassegna del jazz RSI Lugano, Università di Losanna, Museo Cantonale Svizzero a Zurigo, Kleine theater di Lucerna, Gaskasse di Berna, Museo di Olten, Centro culturale svizzero a Parigi, Salle de l’Orangerie a Strasburgo, Moods di Zurigo, Theater im Burbachkeller a Zugo, International jazz festival di Helsinki, Oggi Musica a Lugano, Museo Cantonale a Lugano, Blues to bop Lugano, Theater an Brennpunkt a Baden, Kiif di Aarau, Expo mondiale di Lisbona, Radio della Svizzera italiana, Amr Ginevra, Centro Culturale svizzero di Milano, Teatro de l’Alliance française di Napoli, Festival jazz Sciaffusa, La Rada Locarno, tourné in Germania con l’orchestra Domino nel 2001, tourné in Germania in duo Torre/Eichenberger nel 2002, tourné in Bielorussia, tourné in centro America e altro, centro culturale Willisau e altro, Rassegna tra jazz e nuove musiche studio Radio Lugano, auditorio Stelio Molo, Openart Roveredo, innumerevoli performances in occasione di apertura di mostre e vernissage.

PRINCIPALI SEMINARI DIRETTI

Conservatorio di Minsk, Conservatorio Colonia, Scuola Dimitri, Università della Svizzera italiana, Centro culturale francese di Haiti, Centro tamborra lucana a Roma, Corsi di ritmica in quasi tutte le scuole del Cantone, Workschop di ascolto e guarigione creativa.

MUSICHE TEATRALI E MUSICHE DA FILM:

“Galgüt il campanaro” di Lorenzo Manetti, Teatro del Chiodo

“Dracula” di Lorenzo Manetti, Teatro del Chiodo

“Il profumo della Malizia” di Lorenzo Manetti, Teatro del Chiodo

“Filo teso” di Lorenzo Manetti, Teatro del Chiodo

“Elettra” di Andrea Canetta, Teatro “La Maschera”

“Performance industriale”, di Santuzza Oberholzer, Teatro dei Fauni

“Danza del Fuoco”, Progetto danza di Bologna

“48 heures” Film, Francia

“Alice” con Nando Snozzi, TSI

“Alice” con Paolo Selmoni, TSI

“Splüa bela”, documentario TSI di Francesca Solari

“Metropolis” di Fritz Lang

“The Lodger” di Alfred Hitchcock

“Alice” con Markus Eichenberger di Fabio Calvi

“Nessuno è nessuno” di Ferruccio Cainero

“Per un raggio di gloria” di Villi Hermann

“Addio Lugano bella” di Francesca Solari

"Churcill Mussolini, cartoline" di Villi Hermann
"La prossima settimana forse", letture e musiche di Alberto Nessi
"Assoli", Cambusa teatro
"Ipotesi per un delirio" di Nando Snozzi
"5 opere di 8 secondi" per Bias
"Elefantentraum" di Crista Giger e Martin Gallo
"La luce dell'ombra" di Giosanna Crivelli

LA STAMPA

"Corriere del Ticino" 1989

...Tutte le sue composizioni, annunciano concetti e percorsi musicali insoliti, (...) La vena compositiva di Torre riesce sempre a trovare uno sbocco che da compiutezza al discorso musicale,...

"Corriere del Ticino" 1993

...Torre approda ad una complessità di linguaggi musicali che definire semplicemente jazz sarebbe riduttivo.

"Musica Jazz" 1993

...Anche il jazz gli interessa: lo vede quasi come un'estensione della musica dotta contemporanea.

"Monde de la Musique" 1993

...Bien au-delà des renvois tacites, Eric Dolphy, Steve Lacy et Anthony Baxton pour les nommer, c'est bel et bien une richesse mélodique qui émerge du travail collectif.

"Giornale del Popolo" 1994

...per tutto quello che rende il jazz una musica colta, i musicisti europei non hanno niente da temere dagli americani.

"Il Dovere" 1994

...questo lavoro supera comunque "l'espressionismo free" la musica è immaginosa ma allo stesso tempo fortemente tematica.

"Corriere del Ticino" 1995

...Una "boîte-à-ritme" la batteria di Ivano Torre, fonte inesauribile di invenzioni ritmiche...

"Corriere del Ticino" 1995

...Un concerto di Ivano Torre lascia sempre nell'ascoltatore la voglia di riascoltarlo.

"La Regione" 1995

...Difficile e sperimentale quanto si voglia, ma certo non banale.

"Swiss Music Info" 1996

..."Urt'O Logique" è un'opera che conferma Ivano Torre quale figura di spicco della scena musicale nazionale.

"Musica Jazz" 1996

...Ivano Torre, si conferma percussionista di grandi capacità e soprattutto creatore di un percorso musicale attentamente controllato nei minimi particolari.

"Corriere del Ticino" 1996

...Ecco dunque un disco innovatore e avvincente, con un suo preciso stile, che non lo si può certamente definire né jazz né tanto meno musica popolare.

"La Sinistra" 1996

...Un ulteriore passo avanti nella ricerca musicale che, da sempre, caratterizza il personaggio e la riconferma di una grande inventiva nel costruire i brani...

"Corriere del Ticino" 1998

...Batterista e compositore, Ivano Torre ha il pregio di rinnovarsi continuamente senza mai tagliare i ponti con il passato.

"Corriere del Ticino" 1999

...La coesistenza di musicisti classici e improvvisatori puri rende intrigante e imprevedibile ogni situazione e da vita ad atmosfere cameristiche di grande intensità.

"Il lavoro" 1999

...la musica di Torre è la parafrasi della vita, la sintesi di un percorso ideale di un milione di anni.

"Extra" 1999

...Primadorainpoi è stato l'atto iniziale del far musica di Torre ed ha rappresentato una rottura nei confronti della forma, un urto, tale da sbalzare la creazione musicale in una dimensione indefinibile.

"Corriere del Ticino" 2000

Musica che sembra negare ogni discendenza diretta dal jazz ma che, finalmente, trova sfogo lirico e respiro improvvisativo nei momenti liberi dalle intricate strutture melodico ritmiche...

Ciò che più favorevolmente stupisce, comunque, è l'incessante e frenetico susseguirsi di situazioni diverse che disorienta e nel contempo garantisce la giusta tensione creativa.

"Musica Jazz" 2000

...Il percussionista svizzero prosegue nella sua ricerca di una scrittura lucida e rigorosa. Con una sensibilità e un puntiglio mitteleuropei, a tratti con un pèzzico di autoironia...

"La Regione" 2001

Quando un disco nasce baciato dalla fortuna... forse significa che è un disco importante ma anche di spessore. Forse difficile, ma anche assolutamente magnetico....

Un'avanguardia musicale che cattura e coinvolge con i suoi ritmi, le sue contaminazioni, la sua magia e la sua ironia tutte racchiuse in tre lettere...urt!

"La Regione" 2003

Ora, Ivano Torre, il percussionista e compositore ticinese, che da anni opera nella ricerca, nella sperimentazione musicale, ama, per necessità fisiologica, dove l'armonia sgomita con i nuovi suoni dell'avanguardia. Sono gli spazi limite di "Armonia", dove i tempi di riluttante *pop* non hanno le gambe per arrivare.

"jazz 'N' more" 2004

Einheit von Bild und Ton

Das Besondere an Villi Hermann Dok-Film ist die Art und Weise, wie er aus Christian Schiefers umfangreichem Material ein lebendiges Zeitporträt des damaligen Tessins und der Grenzgebiete entzweigt lässt – keine trockene Aneinanderreihung unzähliger Bilder. Zur starken Aussagekraft des Films gehört vor allem die zu den Bildsequenzen frei improvisierte Musik des Geigers Paul Giger und des Tessiner Drummers und Perkussionisten Ivano Torre, der zu den wichtigsten Musikern des Tessins zählt. Ihre Musik ist nicht Untermalung, sondern integrierender musikalischer Kommentar, aber auch Kontrapunkt.

"La regione" 2005

...Ma che cosa si intende per musica improvvisata? Risponde Ivano Torre: "È un'estensione del jazz e della musica classica. Contrariamente ai ceppi di provenienza, non vi sono composizioni e nemmeno interpretazioni o linguaggi stabiliti. La composizione e lo stile avvengono istantaneamente, e la particolarità di questo presupposto sta nel fatto che a comporre sono i musicisti e l'atmosfera emanata dal pubblico..."

"La regione" 2005

Il percussionista bellinzonese in partenza per Haiti...

...un riconoscimento importante quello tributato a Ivano Torre che da anni, peraltro, si è imposto nel panorama musicale per il suo stile assolutamente originale e per il suo approccio alla musica del tutto inconsueto.

"Le matin" 2005

...l'artiste est considéré comme un musicien avant-gardiste. Prince Guetjens, le critique d'art haïtien, inscrit cette musique dans le courant minimaliste. Il compare Ivano Torre au célèbre batteur jazzman américain Jack Dejohnette.

"Extra" 2008

La sua arte e il suo processo di crescita si muovono su binari paralleli, ubbidiscono a un flusso unitario e indissolubile, si sviluppano secondo una progressione incontenibile, tesa a comunicare, (...) Partecipare a un suo concerto è una festa per gli occhi, le orecchie, il cuore e lo spirito: tali e tanti sono i livelli sui quali opera, condivide la sua visione e fa dono del suo personale contributo a ciò che è bello.

“Ritmi” 2011

Ma da dove nasce un simile percorso di libertà? Chi ci ha provato dice che proprio la libertà è una delle cose più difficili da imparare, se non addirittura una di quelle che non si possono imparare. L'occasione data dal presente articolo è stata interpretata proprio in questo modo: nell'incontro con Ivano Torre si è cercato di ripercorrere il suo iter formativo, quella storia di scelte e di situazioni che di lui fanno oggi un artista maturo e libero. Salvo poi scoprire che è sempre stato così.

“La regione” 2015

L'idea è di coniugare il divertimento alla riflessione, ma «senza fare discorsi troppo solenni», avverte subito Ivano Torre. Il buffet vegano e i vini biodinamici con il dialogo artistico tra Gilles Coulet e le Baron Samedi...

“Ticino7” 2016

Ivano Torre, percussionista, improvvisatore e didatta, è uno dei musicisti più attivi del cantone a livello nazionale e internazionale.

“Azione” 2016

(...) ma ci troviamo di fronte un personaggio ancor meno corrispondente alle categorie e agli schemi sin qui adottati per spiegare al marziano concetti quali «musicista», «didatta», «artista», «pensatore», «performer» o «ticinese». E Ivano Torre, l'instancabile creatore di suoni e artefice d'idee, che visto l'imbarazzo dell'illustre ospite gli mette in mano un libro e un disco. Per provare a capire un po' meglio.

“Extra” 2017

Quello che può invece stupire è che un musicista maturo, con alle spalle una significativa carriera concertistica e discografica, ammetta candidamente una simile origine ordinaria e antidivistica della propria ispirazione artistica. Ma non è tutto: se si cerca di andare ulteriormente a fondo, per scoprire quando finalmente l'Arte delle Muse si è impadronita di Ivano Torre, ci si scontra con dei ricordi smitizzanti rispetto alla diffusa immagine del più estroso percussionista ticinese.

“La regione” 2019

«Suonare è un atto di amore e di libertà». La passione per la musica e la voglia di condividere arte e cultura è quanto spinge il musicista **Ivano Torre** a portare avanti con determinazione l'attività del suo Spazio culturale temporaneo, di cui quest'anno ricorre il 20esimo anniversario.

“Corriere del Ticino” 2022

dirette dal maestro Ivano Torre che ha scritto anche la partitura, lunga sei metri, poi esposta in bella vista. Un'orchestrazione complessa anche se per il versatile compositore e didatta ormai è quasi un gioco da ragazzi coinvolgere il pubblico con l'impiego del timer. Il maestro ticinese, classe 1954, (...) Poi l'ho appesa al muro in modo che tutti potessero vederla. Ho trascorso mezzora nel preparare la gente che avrebbe suonato le «zip musicali» era fantasticamente entusiasta. Ci siamo divertiti parecchio dopo siamo partiti come un treno e abbiamo suonato questo brano a tre voci della durata di nove minuti».